

Cerimonia al liceo Pasteur

Una targa per Giorgiana Masi Il sindaco: «Era una di noi»

Una targa in ricordo di Giorgiana Masi la ragazza che, a 19 anni, il 12 maggio del '77 fu uccisa da una pallottola sparata da ponte Garibaldi durante una manifestazione per l'anniversario del referendum sul divorzio. Il sindaco Walter Veltroni ha partecipato ieri con l'assessore capitolino alla Cultura Silvio Di Francia e con l'assessore provinciale alla Scuola Daniela Monteforte alla commemorazione organizzata dal liceo scientifico Louis Pasteur.

«Oggi - ha detto Veltroni - ricordiamo una morte per la quale nessuno ha ancora pagato. Giorgiana era una di noi, faceva parte di quei ragazzi che negli anni '70 hanno cambiato il mondo lottando senza violenza». Ad un gruppo di ragazzi del Collettivo Pasteur autogestito che urlavano i nomi delle vittime del fascismo il sindaco ha ricordato che: «Chi urla i nomi di alcuni morti contro altri è rimasto legato alla logica sbagliata del terrorismo». «Quel giorno ero lì anche io - ha ricordato l'assessore Di Francia - e se è vero che chi muore giovane è caro agli dei, chi non ha avuto giustizia lo è ancora più». A ricordare l'ex studentessa del liceo romano anche la sorella della ragazza Vittoria Masi (*nella foto*), il presidente del XIX Municipio, Fabio Lazzara, e la preside della scuola, Daniela Scocciolini.

